

LA DINAMICA DELLE IMPRESE DI SULMONA TRA IL 2013 E IL 2020

115 imprese non ce l'hanno fatta

Aldo Ronci
3 febbraio 2022

INDICE

PREMESSA

La dinamica delle imprese di Sulmona tra il 2013 e il 2020

La dinamica delle imprese di Sulmona tra il 2019 e il 2020

La dinamica delle imprese di Sulmona per attività economiche tra il 2013 e il 2020

La distribuzione delle attività economiche a Sulmona nel 2020

N. B.

Elaborazione dei dati “CCIAA Chieti-Pescara” e “Movimprese”

LA DINAMICA DELLE IMPRESE ATTIVE DI SULMONA TRA IL 2013 E IL 2020

PREMESSA

A Sulmona le imprese attive passano dalle 1.871 del 31.12.2013 alle 1.756 del 31.12.2020 registrando una perdita di 115 unità. In valori percentuali subiscono un decremento del 6,15% che è stato pari a 8 volte quello nazionale dello 0,74%.

La spiacevole sorpresa è data dal fatto che Sulmona perde imprese (-14) anche nel 2020, anno della pandemia, al contrario di quanto avviene in Italia che invece registra un incremento. L'incremento a livello nazionale è stato determinato dalla possibilità che hanno avuto le imprese di poter usufruire delle agevolazioni previste dalle misure anti Covid , ovvero quella miscela fatta di bonus, contributi a fondo perduto, concessione di crediti garantiti, cassa integrazione, sospensione di pagamenti di imposte e tributi vari che soprattutto il Governo nazionale ha messo in campo.

Purtroppo, nonostante le misure agevolative, molte imprese sulmonesi non ce l'hanno fatta.

Sulmona, pur caratterizzandosi come una Città decisamente commerciale, subisce, tra il 2013 e il 2020, una clamorosa flessione di ben 96 unità proprio nel settore del commercio.

Altre flessioni importanti si evidenziano nelle attività manifatturiere (-25) e nelle costruzioni (-20).

In valori percentuali i decrementi più significativi si verificano nel commercio (-14,35% valore triplo del -4,48% nazionale) e nei trasporti (-27,50% valore pari a 5 volte il -5,85% nazionale).

La Città di Sulmona si contraddistingue per avere:

- l'attività del commercio con una percentuale **altissima** di imprese che raggiungono il 33% del totale a fronte del 26% nazionale segnando uno spread di ben 7 punti percentuali;
- l'attività dell'agricoltura con una percentuale **bassissima** di imprese che arrivano appena al 5% a fronte del 14% nazionale segnando uno spread di ben 9 punti percentuali.

La causa della vistosa e allarmante perdita di imprese a Sulmona è causata, in massima parte, dal crollo demografico che la Città ha subito nello stesso periodo, passando in 7 anni da 24.908 abitanti a 22.643, perdendone 2.265 e in valori percentuali flettendo 5 volte di più dell'Italia.

Tra il 2013 e il 2020 le imprese sulmonesi hanno avuto a disposizione 31.500.000 euro in meno; importo che corrisponde al reddito medio dei 2.265 abitanti fuggiti. Reddito destinato per la quasi totalità al consumo di beni e servizi e che è venuto a mancare alle imprese che hanno visto calare le vendite e che in numero consistente sono state costrette a chiudere.

Come ripetutamente affermato per invertire la tendenza in atto bisogna incalzare su 2 priorità fondamentali:

- l'incremento dell'occupazione;
- il miglioramento della qualità della vita.

Senza farsi eccessive illusioni bisogna essere consapevoli del fatto che i Comuni non hanno competenze sostanziali per poter affrontare questi due problemi, per cui bisogna che tutti, in primis il Comune, si facciano carico di un'azione convinta, determinata e unitaria nei confronti della Regione perché ponga in essere tutta l'attenzione e dedichi l'indispensabile impegno e le necessarie energie per arrivare a delle indicazioni e delle proposte capaci di attivare percorsi fattivi, che diano l'avvio al tanto agognato sviluppo equilibrato dei variegati territori abruzzesi e in particolare di quello peligno, evitando gli errori fatti in passato con interventi episodici e settoriali che non hanno prodotto alcun miglioramento (basta ricordare il fallimento degli investimenti per 50 milioni di euro distribuiti nei primi anni 2000 nel Territorio Peligno con i Patti Territoriali e i PIT).

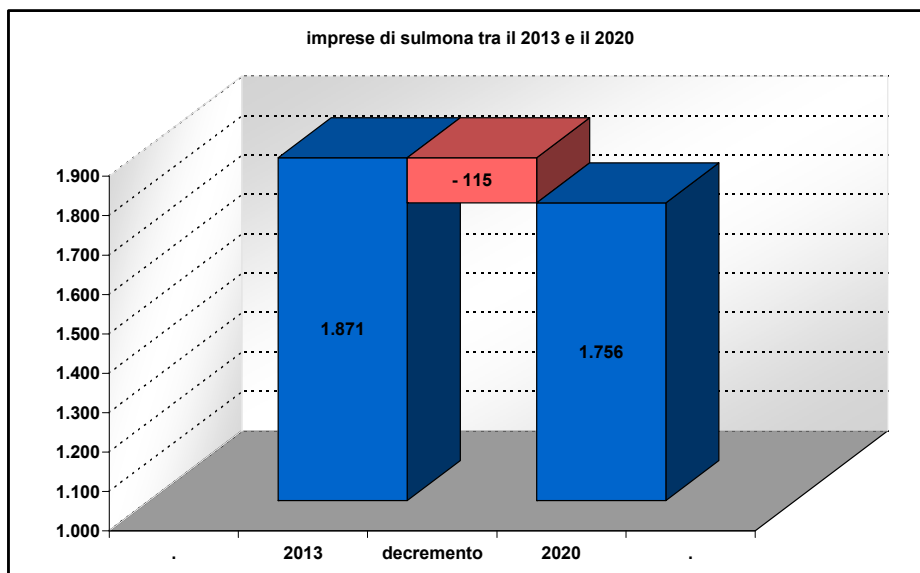
Per l'incremento dell'occupazione la Regione deve puntare a far superare al sistema produttivo abruzzese la situazione di oggettiva difficoltà in cui si trova. Tale difficoltà è da imputare soprattutto al fatto che esso è composto per la gran parte da micro e piccole imprese che rappresentano il 96% del totale delle imprese e impiegano il 56% degli occupati. Esse hanno problemi di carattere strutturale e una scarsa propensione all'innovazione e pertanto la Regione deve reperire risorse capaci di promuovere il miglioramento della competitività tenendo conto delle peculiarità dei diversi territori regionali e in particolare di quello peligno.

Per il miglioramento della qualità della vita bisogna evitare provvedimenti occasionali legati alla logica particolaristica praticata da decenni senza risultati apprezzabili. È necessario quindi adottare una metodologia programmatica che riesca ad elaborare un progetto di sviluppo armonico facendo sì che tutti gli interventi e le risorse siano coerenti con quel progetto.

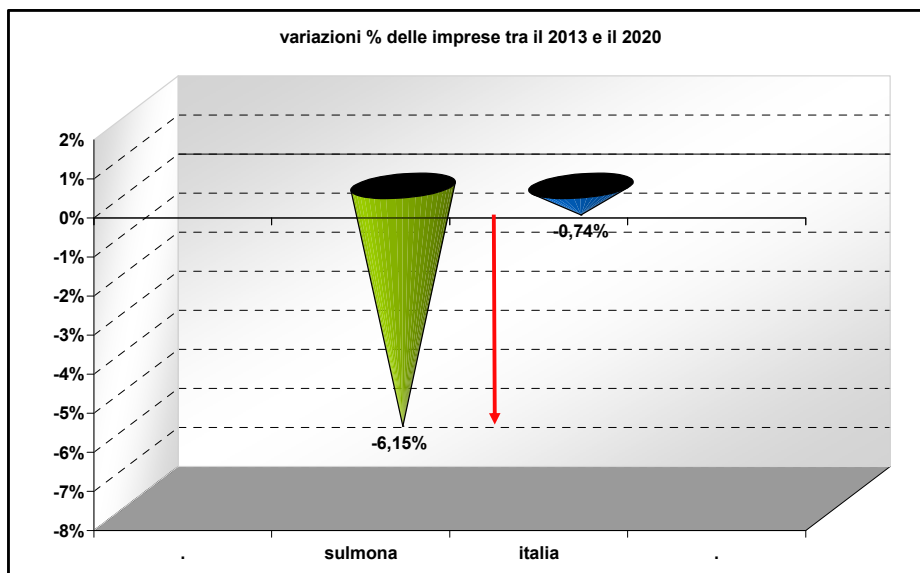
Allo stato attuale si ha l'opportunità da parte della Regione di adottare lo strumento dell'Agenda Urbana e a tale scopo è opportuno istituire le Aree urbane funzionali (FUA) che, meglio di qualsiasi altro strumento, potrebbero avviare un percorso di sviluppo armonico ed equilibrato di tutto il territorio abruzzese e in particolare del territorio peligno.

La dinamica delle imprese di Sulmona tra il 2013 e il 2020

le imprese attive tra il 2013 e il 2020				
sulmona				italia
2013	2020	variaz	variaz %	variaz %
1.871	1.756	-115	-6,15%	-0,74%



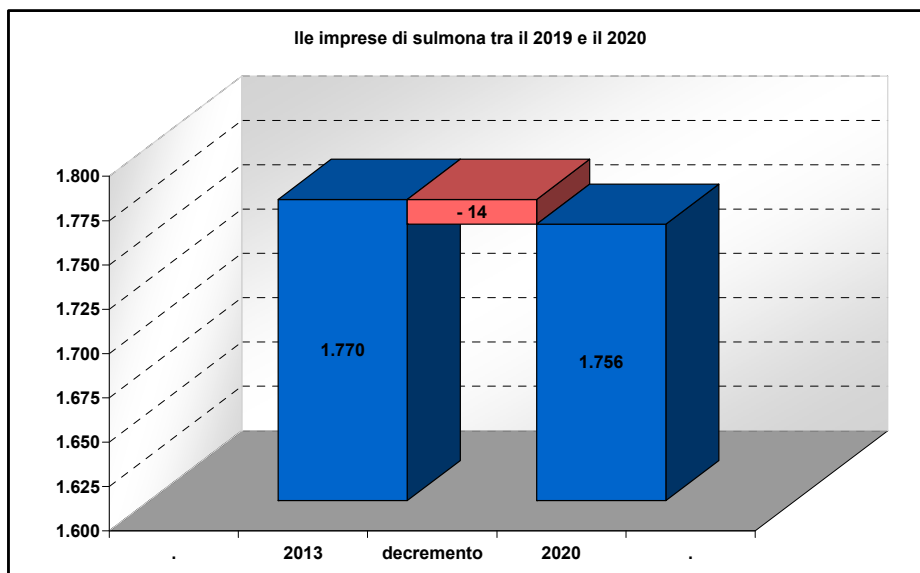
A Sulmona al 31.12.13 le imprese erano 1.871. al 31.12.20 diventano 1.756 subendo una flessione di 115 unità.



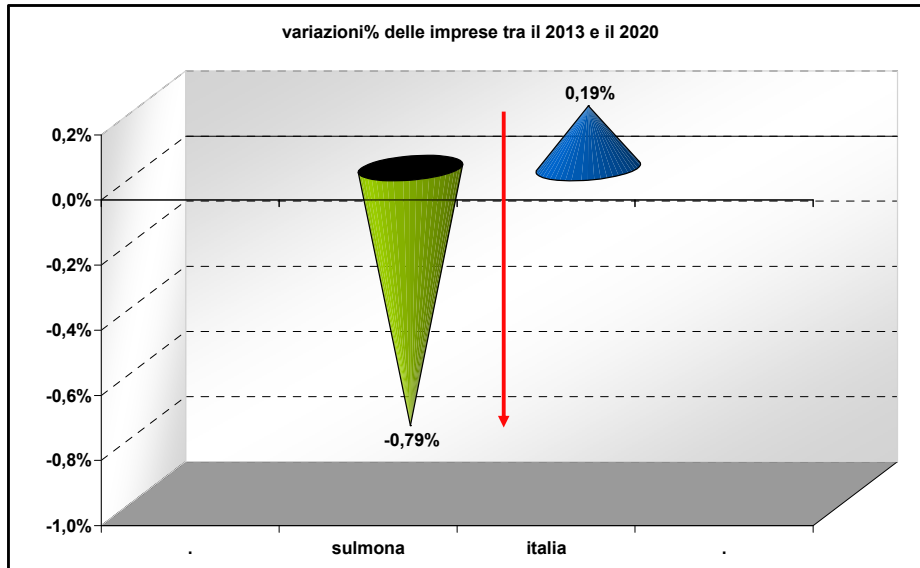
In valori percentuali il decremento del 6,15% delle imprese di Sulmona è stato pari a 8 volte quello nazionale dello 0,74%.

La dinamica delle imprese di Sulmona tra il 2019 e il 2020

le imprese attive tra il 2019 e il 2020				
sulmona				italia
2013	2020	variaz	variaz %	variaz %
1.770	1.756	-14	-0,79%	0,19%



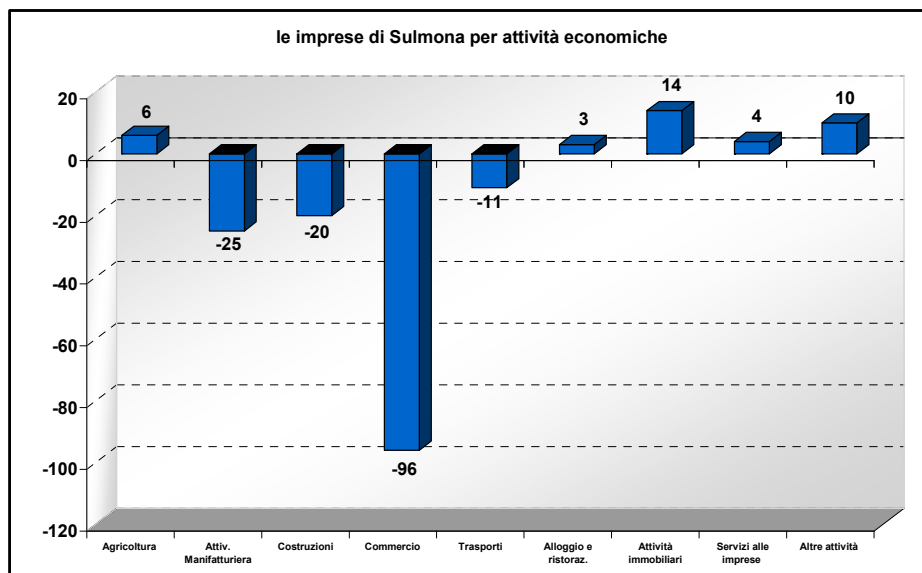
A Sulmona al 31.12.19 le imprese erano 1.770. al 31.12.20 diventano 1.756 subendo una flessione di 14 unità.



In valori percentuali il decremento delle imprese di Sulmona è stato dello 0,79% in controtendenza con il dato nazionale che ha invece segnato un incremento dello 0,19%.

La dinamica delle imprese di Sulmona per attività economiche tra il 2013 e il 2020

le imprese attive per attività economiche					
	sulmona				italia
	2013	2020	variaz	var %	var %
Agricoltura	85	91	6	7,06%	-6,45%
Attiv. Manifatturiera	179	154	-25	-13,97%	-8,14%
Costruzioni	245	225	-20	-8,16%	-5,88%
Commercio	669	573	-96	-14,35%	-4,48%
Trasporti	40	29	-11	-27,50%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	158	161	3	1,90%	10,24%
Attività immobiliari	40	54	14	35,00%	2,70%
Servizi alle imprese	63	67	4	6,35%	26,91%
Altre attività	392	402	10	2,55%	11,53%
Totale	1.871	1.756	-115	-6,15%	-0,74%



Sulmona si caratterizza come una Città tipicamente commerciale con le sue 573 attività del settore commercio che rappresentano il 33% del totale delle imprese che subiscono una clamorosa flessione di ben 96 unità. Altre flessioni importanti

nelle attività manifatturiere (-25) e nelle costruzioni (-20).

L'unico incremento significativo è quello delle attività immobiliari con ben 14 imprese in più.

In valori percentuali i decrementi più significativi si verificano nel commercio (-14,35% valore triplo del -4,48% nazionale) e nei trasporti (-27,50% valore pari a 5 volte il -5,85% nazionale). Nelle attività immobiliari si registra un incredibile incremento (+35,00% valore pari a 13 volte il +2,70% nazionale). Tale crescita sembra nascondere il fatto che in mancanza di possibilità di occupazione, pur di evitare l'emigrazione, un nutrito numero di persone ha aperto una partita Iva come amministratore di condominio, attività questa che fa parte di quelle immobiliari.

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A SULMONA NEL 2020

distribuzione delle attività economiche nel 2020		
	sulmona	italia
Agricoltura	5%	14%
Attiv. Manifatturiera	9%	9%
Costruzioni	13%	14%
Commercio	33%	26%
Trasporti	2%	3%
Alloggio e ristoraz.	9%	8%
Attività immobiliari	3%	5%
Servizi alle imprese	4%	4%
Altre attività	23%	17%



La Città di Sulmona si contraddistingue per avere:

- l'attività del commercio con una percentuale altissima di imprese che raggiungono il 33% a fronte del 26% nazionale segnando uno spread di ben 7 punti percentuali;
- l'attività dell'agricoltura con una percentuale bassissima di imprese che arrivano appena al 5% a fronte del 14% nazionale segnando uno spread di ben 9 punti percentuali.

In sintesi una Città molto commerciale e poco agricola.